



Domenica 16 Marzo 2014, 15.00 -18.30



Bergson e Matisse

Le chant Joyeux de l'avenir

“Una specie di allegria primaverile anima le ultime opere di Bergson”, così si esprimeva Vladimir Jankélévitch rispetto al **tono ottimistico** del **pensiero bergsoniano**. A ben guardare, in effetti, il grande filosofo francese consegna all'uomo fondate ragioni per sentirsi sicuro nel quadro de *l'évolution créatrice* e ottimi motivi per guardare con ottimismo al mondo, alla sua *carne*, al destino e alla storia. E' - d'altra parte - lo stesso Bergson a scrivere, commentando dall'interno al propria filosofia, che “una dottrina di questo genere non agevola soltanto la speculazione, ci dà anche più forza per agire e per vivere”. Nello stesso periodo - nei primi quarant'anni del Novecento - **Henry Matisse**, sensibile alla vitalità rasserenante che gli pareva pulsare nella Natura, realizza una pittura che celebra la **gioia di vivere**, la sorgività del colore, la danza dionisiaca di uomini festosi per il solo dato di soggiornare nella luce del mondo.

Matisse scrive: “ ho sempre sperato che le mie opere avessero la leggerezza e l'allegria della primavera, che non lascia mai sospettare quanto lavoro è costata.” In questo pomeriggio di lavoro ci proponiamo, così, di indagare le vibranti **consonanze di pensiero e opera** - di questa filosofia e questa pittura - nella convinzione che entrambe aiutino l'uomo a recuperare un po' di luce anche sotto i cieli più cupi.

Il seminario sarà condotto **da Mauro Trentadue con la collaborazione di Viviana Paramithiotti**.

Dove siamo

Il *Centro di Formazione, Ricerca, Consulenza Filosofica di Milano* è sito in **Via Giulio Carcano 20**, in Zona **Navigli/Università Bocconi**. Si raggiunge molto comodamente da Piazza Duomo con il Tram numero 3 in circa 15 minuti; da Piazza Fontana, con il Tram numero 15; con le linee 90 e 91; con la MM2 di Piazzale Abbiategrasso o Famagosta; con l'autobus 95. In zona si parcheggia con relativa facilità e gratuitamente.

Quota di partecipazione e modalità di iscrizione

Come tutti gli eventi del Centro di Formazione Filosofica di Milano, anche il presente seminario avrà un *numero chiuso* di partecipanti, perché possa garantire un approccio metodologico il più possibile aperto, senza mai divenire accademico. Ciò significa che la prenotazione è *obbligatoria in tutti i casi*.

Il seminario è aperto ad un minimo di 4 e ad un massimo di 10 partecipanti. **Al raggiungimento del numero programmato le iscrizioni saranno definitivamente chiuse, anche se ciò dovesse avvenire con molto anticipo rispetto alla data del seminario.**

	Ridotta*	Intera	Studenti Liceali e Universitari
Per iscrizioni al seminario <u>entro il 12 febbraio</u>	25 €	40 €	15 €
Per iscrizioni al seminario <u>dopo il 12 febbraio</u>	40 €	60 €	20 €

* Hanno diritto alla riduzione della quota di partecipazione i soci di *Finis Terrae*, gli iscritti al *Centro di Formazione Psicofilosofica di Milano* e ad altri Enti, Associazione e Scuole convenzionate. **N.B.** Tutti gli importi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

La quota di partecipazione è da versare all'atto dell'iscrizione e comunque prima del 5 marzo 2014.

Per iscriversi al corso e concordare le modalità di versamento della quota di iscrizione bisogna inviare una mail a filosofia.novara@gmail.com.